



Ottobre 2022

Modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione

Ammissione agevolata di stranieri con un diploma universitario svizzero

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Riassunto

Il 27 ottobre 2021 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa alla modifica della legge sugli stranieri e la loro integrazione, conclusasi il 10 febbraio 2022. I Cantoni, i partiti, le associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle regioni di campagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate hanno potuto esprimersi sul progetto.

La proposta di modifica della legge sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl; RS 142.20) è volta ad attuare la mozione 17.3067 Dobler «Gli specialisti formati a caro prezzo in Svizzera devono poter lavorare nel nostro Paese». Prevede di esentare dai contingenti annuali di permessi di dimora gli specialisti stranieri provenienti da Stati terzi formati alle università e nei politecnici svizzeri se la loro attività lavorativa riveste un alto interesse scientifico o economico.

23 Cantoni (AG, AI, AR, BL, BS, FR, GE, GL, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS e ZH) accolgono il progetto; anche BE è favorevole ma solo propone alcune modifiche e ulteriori suggerimenti. ZG respinge il progetto.

Tra i partiti politici, il PLR, il pvl e l'Alleanza del Centro accolgono la proposta attuazione della mozione. Il PS sostiene il progetto in linea di principio, mentre l'UDC lo respinge.

Cinque associazioni mantello nazionali approvano il progetto posto in consultazione. Un'ulteriore associazione lo accoglie con favore ma con una riserva.

Tutte le altre 32 cerchie interessate che hanno presentato un parere accolgono il progetto.

1 Situazione iniziale

La mozione 17.3067 Dobler «Gli specialisti formati a caro prezzo in Svizzera devono poter lavorare nel nostro Paese», del 7 marzo 2017, è stata approvata il 20 settembre 2018 dal Consiglio nazionale e il 19 marzo 2019 dal Consiglio degli Stati. Attraverso una modifica dell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA; RS 142.201), la mozione incarica il Consiglio federale di creare le condizioni necessarie affinché gli stranieri che conseguono un master o un dottorato nelle università cantonali e nei politecnici federali in settori con una comprovata penuria di specialisti possano restare in Svizzera e svolgere un'attività lucrativa in maniera semplice e poco burocratica. L'obiettivo va raggiunto derogando ai contingenti annuali di permessi di dimora rilasciati ai fini dell'esercizio di un'attività lucrativa.

Per ragioni sistematiche non è opportuno disciplinare la deroga ai contingenti annuali mediante la modifica dell'OASA proposta nel quadro della mozione. Nell'OASA vigente, il Consiglio federale esclude dai contingenti unicamente determinati soggiorni di breve durata con attività lucrativa. Tutte le altre deroghe alle condizioni d'ammissione per determinati gruppi di persone sono rette in modo definitivo dalla legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl). Questo principio dev'essere mantenuto. Il progetto sottoposto a consultazione propone un'integrazione dell'articolo 30 della LStrl. La deroga ai contingenti, nel quadro dell'ammissione al mercato del lavoro, per gli stranieri con un diploma universitario va applicata solo se l'attività lucrativa da esercitare riveste un alto interesse scientifico o economico. Se questa condizione è adempiuta, già secondo il diritto vigente agli stranieri con un diploma universitario svizzero non si applica la priorità dei lavoratori indigeni.

2 Procedura di consultazione

Il 27 ottobre 2021 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di consultare, entro il 10 febbraio 2022, i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate.

Hanno preso posizione 25 Cantoni, 5 partiti, il Tribunale amministrativo federale, 6 associazioni mantello nazionali e 32 cerchie interessate. Complessivamente sono pervenuti 69 pareri. 5 partecipanti alla consultazione (TF, GR, Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia, Associazione dei Comuni Svizzeri, Associazione svizzera dei magistrati) hanno espressamente rinunciato a pronunciarsi.

Il seguente rapporto è una sintesi dei risultati della consultazione. Per le motivazioni dettagliate si rimanda ai pareri originali.¹

¹ Disponibili all'indirizzo www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2021 > DFGP > Modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione: ammissione agevolata di stranieri con un diploma universitario svizzero

3 Pareri sull'avamprogetto

3.1 Valutazione generale

Cantoni

23 Cantoni (AG, AI, AR, BL, BS, FR, GE, GL, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, VS e ZH) approvano il progetto. BE aderirà all'attuazione se nei documenti verrà indicato, tra le altre cose, che l'ammissione è vincolata all'attività lucrativa e che in caso di cessazione di quest'ultima il permesso non può essere prorogato. ZG respinge il progetto.

Un'ammissione privilegiata degli specialisti MINT provenienti da Stati terzi è già garantita dall'articolo 21 capoverso 3 LStrl, in quanto i Cantoni e la Confederazione al momento dell'assegnazione dei loro contingenti concedono la priorità alle domande di tali specialisti. La modifica di legge prevista è secondo loro anche esagerata dal punto di vista qualitativo, poiché tutti gli studenti con diversi diplomi di scuole universitarie professionali cantonali (incl. bachelor e master) avrebbero accesso al mercato del lavoro.

Partiti

Nei loro pareri i partiti valutano il progetto in modo positivo: il PLR, il pvl e l'Alleanza del Centro approvano l'attuazione del progetto. Tuttavia, vista l'urgenza, il PLR deplora il fatto che la mozione non sia attuata a livello di ordinanza. Il PS sostiene in linea di principio il progetto ma ritiene che in presenza di un posto di lavoro non bisogna valutare soltanto lavoratori altamente qualificati, motivo per cui dovrebbe essere notevolmente ridotta la difficoltà di rilasciare un permesso di dimora. L'UDC respinge in maniera risoluta il disegno di legge, poiché in contraddizione con l'articolo 121a capoverso 2 della Costituzione federale e aumenterebbe ulteriormente l'immigrazione netta annuale.

Associazioni mantello nazionali / altre cerchie interessate

Tra le associazioni mantello nazionali, l'economiesuisse, l'Unione svizzera degli imprenditori (USI), l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM), l'Unione sindacale svizzera (USS) e l'Unione delle città svizzere (UCS) approvano il progetto posto in consultazione. Travail Suisse lo approva solo in vista di una prospettiva di sviluppo.

32 cerchie interessate accolgono il progetto: collegio intermediario accademico svizzero (actionuni), Associazione padronale delle Banche in Svizzera (Arbeitgeber Banken), Campus Tourismus Graubünden, Centre Patronal (CP), Chambre de commerce, d'industrie et des services de Genève (CCIG), Chambre vaudoise du commerce et de l'industrie (CVCI), Associazione dei diplomati delle Scuole Universitarie Professionali (FH SVIZZERA), digitalswitzerland, EHL Hospitality Business School (EHL), EHL Hotelfachschule Passugg (EHL SETH), Fédération des Entreprises Romandes (FER), GastroGraubünden, GastroSuisse, Groupe-ment des Entreprises Multinationales (GEM), HotellerieSuisse, HotellerieSuisse Graubünden, Sindacato del servizio pubblico (transfair), Consiglio dei politecnici federali (Consiglio PF), Federazione svizzera del turismo (FST), Schweizerischer Wirtschaftsverband der Informations-, Kommunikations- und Organisationstechnik (swico), scienceindustries, Swiss Entrepreneurs & Startup Association (SWESA), Swiss-American Chamber of Commerce (Amcham), Swissmem, swissuniversities, Federazione svizzera dei docenti delle Scuole universitarie professionali (sup-ch), Federazione svizzera dei gruppi industriali e dei servizi (SwissHoldings), Unione Svizzera degli e delle Universitari-e (USU), Verband der Studierenden an der ETH (VSETH), Federazione dei medici svizzeri (FMH), Associazione dei servizi cantonali di migrazione (ASM), Zürcher Handelskammer (ZHK).

3.2 Osservazioni sull'articolo 30 capoverso 1 lettera m LStrl

Quattro Cantoni (GE, SZ, TI, VS), l'USS, transfair e due membri dell'ASM ritengono che in caso di esenzione dall'obbligo dei contingenti l'autorità competente dovrebbe sempre esaminare anche le condizioni lavorative e salariali. GE osserva che anche la verifica dell'interesse scientifico ed economico deve essere di competenza delle autorità cantonali preposte al mercato del lavoro.

Tre Cantoni, (GE, NW e TI), actionuni, il PLR e Swissmem approvano il fatto che con l'attuazione del progetto si tenga conto anche dell'ammissione a un'attività lucrativa indipendente.

NW (così come un membro dell'ASM) approva che la procedura di autorizzazione rientri nella procedura d'approvazione della SEM.

Tre Cantoni (SZ, TI e VD), swissuniversities, Travail Suisse, l'ASM e l'USU (così come VS) approvano che le modifiche non siano disciplinate a livello di ordinanza ma nella LStrl. Travail Suisse osserva che in caso di attuazione a livello di ordinanza sussiste il rischio che vengano effettuate ulteriori ammissioni fuori dai contingenti, soprattutto per motivi economici (di parere analogo JU). Il PLR deplora che, vista l'urgenza, la mozione non sia attuata a livello di ordinanza.

Due Cantoni (TI e ZG) e l'UDC osservano che la proposta di attuazione del progetto è in contrasto con l'Articolo 121a della Costituzione federale (Cost; RS 101). A questo proposito TI ritiene anche che non sarebbe proporzionato introdurre una nuova deroga nella Costituzione federale poiché la modifica di legge riguarderebbe solo un numero ridotto di cittadini di Paesi terzi. Inoltre è del parere che prevalgano gli interessi economici alla modifica (di parere analogo l'ASM).

TI rileva che la modifica di legge proposta non avrà conseguenze finanziarie o sull'effettivo del personale per i Cantoni. BE è invece dell'idea che bisognerebbe menzionare anche i costi che deriveranno dall'integrazione di questi nuovi gruppi di persone, conformemente all'articolo 4 della LStrl. Alcuni membri dell'ASM osservano che i controlli individuali comporterebbero oneri supplementari per le autorità cantonali preposte al mercato del lavoro e per la SEM.

GE e VS sostengono che la soppressione dei contingenti per questa categoria di persone altamente specializzate non avrà alcuna conseguenza rilevante sul numero dei permessi di dimora concessi. LU e un membro dell'ASM sono invece dell'idea che possa verificarsi un «effetto di richiamo». Secondo LU vi è da attendersi un numero maggiore di persone interessate rispetto alle 200-300 persone menzionate nel rapporto esplicativo. L'UDC ritiene che con l'attuazione del progetto si libereranno soltanto 200 posti aggiuntivi per gli altri stranieri che non hanno concluso una formazione in Svizzera e che non provengono necessariamente dal settore MINT. Inoltre la modifica prevista potrebbe condurre a effetti indesiderati, per esempio l'utilizzo di corsi di studio universitari per eludere il diritto federale superiore (di parere analogo un membro dell'ASM).

ASA e Swissmem osservano che attualmente l'alto interesse economico è verificato sulla base del sistema di indicatori della SECO per la valutazione della domanda di personale qualificato o della lista delle professioni soggette all'obbligo di annuncio (obbligo di annunciare i posti vacanti); i bisogni specifici dei settori sono tuttavia altrettanto importanti e occorre prenderli in considerazione.

Campus Tourismus, EHL, EHL SETH, GastroGraubünden e HotellerieSuisse Graubünden chiedono che vengano controllati e illustrati accuratamente gli indicatori per la verifica della mancanza di personale qualificato nei settori con variazioni regionali e stagionali della domanda (ossia gastronomia e settore alberghiero; secondo HotellerieSuisse gli indicatori andrebbero definiti meglio). GastroSuisse e FSG propongono di includere maggiormente nella valutazione indicatori come la difficoltà di reclutamento e il numero dei posti di lavoro vacanti.

Per aumentare l'attrattiva urgentemente necessaria della Svizzera nella concorrenza internazionale per l'assunzione dei migliori lavoratori, Economiesuisse, ASA, scienceindustries, SWESA, swico e VSETH propongono due ulteriori misure: la proroga di sei mesi, soggetta all'obbligo di autorizzazione, dell'ammissione per la ricerca di un posto di lavoro al termine della formazione (art. 21 cpv. 3 LStrl; di parere analogo GE, actionuni e Amcham) e la possibilità di svolgere uno stage volontario durante o dopo lo studio. Alcuni partecipanti osservano che nel confronto internazionale un periodo di sei mesi per la ricerca di un lavoro è uno dei più bassi – anche rispetto ai Paesi limitrofi della Svizzera. Attualmente nell'ambito di una formazione possono essere svolti stage obbligatori, quelli volontari invece no. Nel mondo del lavoro odierno uno stage è la migliore occasione per accumulare le prime esperienze e riuscire ad accedere al mondo del lavoro.

Secondo il TAF le premesse per l'ammissione previste dall'articolo 30 capoverso 1 lettera *m* AP-LStrl sono identiche a quelle dell'articolo 21 capoverso 3 LStrl, per cui in futuro si potrebbe assistere a una crescita del numero dei ricorsi. A causa delle identiche condizioni d'ammissione i Cantoni potrebbero sottoporre alla SEM, per verifica e approvazione, le domande di ammissione nel quadro dell'articolo 30 capoverso 1 lettera *m* AP-LStrl per non intaccare i propri contingenti – contrariamente alle domande in virtù dell'articolo 21 capoverso 3 LStrl. Con l'entrata in vigore dell'articolo 30 capoverso 1 lettera *m* AP-LStrl non sarà pertanto quasi più applicato l'articolo 21 capoverso 3 LStrl. Tuttavia, se ci si attiene all'articolo 21 capoverso 3 LStrl e si vuole che il Cantone sfrutti prima il contingente nel caso di tali domande sarebbe necessaria coordinare l'articolo 30 capoverso 1 lettera *m* AV-LStrl con l'articolo 21 capoverso 3 LStrl.

TG ritiene importante che, analogamente ai permessi di dimora ai sensi dell'articolo 33 LStrl, i permessi in virtù dell'articolo 30 capoverso 1 lettera *m* AP-LStrl siano rilasciati per un periodo di tempo limitato e che si applichino i criteri relativi alla scadenza e alla revoca dei permessi. BE chiede che nei documenti sia indicato che l'ammissione è vincolata all'attività lucrativa e che in caso di cessazione il permesso non può essere prorogato.

L'USS ritiene che la Svizzera con questo progetto continui a posizionarsi come un'approfittrice della fuga di cervelli. Pertanto è richiesta una promozione della cooperazione bilaterale o multilaterale e dei programmi di scambio (di personale) tra formazione, economia e scienza dei Paesi industrializzati e di quelli in via di sviluppo. Secondo Travail Suisse in realtà non vi è alcuna fuga di cervelli, poiché le persone interessate si sono formate in un'università in Svizzera. Ciononostante l'associazione mantello dei sindacati si pronuncia a favore di un indennizzo dei Paesi in via di sviluppo più poveri per la partenza degli studenti che sono stati ammessi a una scuola universitaria svizzera. Questa problematica è stata affrontata anche da un membro dell'ASM.

L'UDC chiede di creare un contingente separato per il gruppo di persone interessato, da ascrivere al contingente complessivo. Chiede inoltre di spostare al settore MINT i mezzi a disposizione del settore formativo terziario sovvenzionato e di porre a carico degli studenti stranieri almeno il 50 per cento dei costi per lo studio. Infine evidenzia il forte aumento della popolazione straniera in Svizzera negli ultimi decenni.

Secondo il parere di transfair occorre evitare una dipendenza dalla forza lavoro estera e creare incentivi sufficienti per i lavoratori indigeni, affinché acquisiscano il diploma necessario e lavorino nel settore corrispondente. Inoltre sono necessarie misure per incoraggiare le donne a specializzarsi nei settori in cui manca manodopera specializzata. Dovrebbe essere compito del settore della formazione e della società creare nei settori MINT condizioni quadro attraenti ed eque per le donne.

Amcham rileva che attualmente la sfida più grande sia la priorità dei lavoratori indigeni e non i contingenti. Secondo l'ASA la modifica della LStrl non deve ostacolare gli alti sforzi per agevolare le condizioni d'ammissione per gli specialisti stranieri. SWESA accoglie con favore la modifica dell'articolo 30 capoverso 1 lettera *m* AV-LStrl come uno strumento importante, tuttavia dubita che ciò possa essere sufficiente per dirimere la penuria di specialisti nelle giovani imprese. La FER ritiene importante che la procedura per il rilascio del permesso sia più semplice possibile per le imprese.

Diversi partecipanti sostengono che bisogna ammettere anche le persone con un diploma riconosciuto di scuola universitaria, comprese le scuole alberghiere (Campus Tourismus, EHL, EHL SETH, GastroGraubünden, GastroSuisse, HotellerieSuisse Graubünden e FST) e le scuole specializzate superiori (HotellerieSuisse e FST). Campus Tourismus, EHL, EHL SETH, GastroGraubünden, GastroSuisse, HotellerieSuisse e HotellerieSuisse Graubünden chiedono di formulare l'articolo 30 capoverso 1 lettera *m* AP-LStrl come segue: «agevolare l'ammissione di stranieri con un diploma svizzero di livello terziario la cui attività autonoma o dipendente è di alto interesse scientifico o economico». Secondo la CCIG occorre estendere il campo d'applicazione dell'articolo 30 capoverso 1 lettere *m* AP-LStrl ai settori della revisione contabile, delle imposte, delle finanze, del commercio e della logistica così come ai settori legati alla sfida dello sviluppo sostenibile. Secondo Amcham le agevolazioni vanno estese ai diplomati delle università svizzere senza che vi sia un «alto interesse economico o scientifico». Inoltre propone che anche i diplomati delle migliori 100 università al mondo del settore MINT possano cercare in modo agevolato un'attività lavorativa in Svizzera.

Due Cantoni (NW e VD), actionuni e FST (in modo analogo PLR, Swissmem, swissuniversities e VSETH) approvano in generale la formulazione aperta dell'articolo 30 capoverso 1 lettera *m* AV-LStrl che non si limita ai settori MINT ma comprende tutti i settori professionali in cui vi è carenza di personale. GE e SZ ritengono giusta la restrizione ai diplomati di università svizzere. AG è dell'opinione che la condizione dell'interesse scientifico o economico limiti in modo adeguato la cerchia di persone che può usufruire delle agevolazioni.

Il PS considera troppo eccessiva la condizione di un'attività lavorativa di alto interesse scientifico ed economico prevista dall'articolo 30 capoverso 1 lettera *m* AP-LStrl. L'ASA ritiene che nella prassi in particolare il criterio dell'«elevata specializzazione» possa comportare che la persona interessata non ottenga l'accesso al mondo del lavoro svizzero.

Secondo ZG la proposta di modifica della legge è eccessiva, poiché così tutti gli studenti stranieri delle scuole universitarie professionali cantonali con diversi diplomi (incl. bachelor e master) avrebbero accesso al mondo del lavoro. L'UDC chiede di limitare l'ammissione al settore MINT.

Alcuni partecipanti alla procedura di consultazione rilevano che il progetto contiene concetti giuridici aperti e indeterminati (p. es. università / scuola universitaria svizzera) che vanno definiti con maggior precisione nell'OASA (TI e due membri dell'ASM) o nella legge (swissuniversities). BE propone di disciplinare le condizioni d'ammissione vigenti in relazione con la nuova disposizione direttamente nella legge e non nell'ordinanza. Secondo swissuniversities, i

termini «diplôme» e «Abschluss», usati nelle due versioni linguistiche non coincidono; non è chiaro se vi rientrino anche i diplomi di formazione continua come Certificate of Advanced Studies, Diploma of Advanced Studies e Master of Advanced Studies. Secondo FH-Svizzera e SUP-CH riguardo al concetto di «diploma universitario svizzero» deve essere chiaro che in esso rientrano i diplomi di tutti i tre tipi di scuole universitarie (università, scuole universitarie professionali, scuole universitarie di pedagogia). SUP-CH chiede inoltre di completare l'articolo 30 capoverso 1 lettera *m* AP-LStrI come segue: «agevolare l'ammissione di studenti stranieri con diploma svizzero, se la loro attività lucrativa autonoma o indipendente è di interesse economico e sociale». L'aggiunta è giustificata dal fatto che il sistema formativo svizzero non forma soltanto scienziati altamente specializzati ma anche specialisti che mettono in atto le conoscenze fondamentali rendendosi utili sia all'economia che alla società.

Il Consiglio dei PF propone di includere anche l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio nella lista delle istituzioni universitarie aventi diritto. Inoltre sarebbe favorevole all'inclusione del diploma di bachelor nella nuova disposizione, poiché nella maggior parte dei settori MINT il diploma di bachelor vale come abilitazione a esercitare la professione. Eventualmente in merito ai concetti di interesse scientifico o economico andrebbero aggiunte ulteriori spiegazioni tratte dalla prassi del Tribunale amministrativo federale.

Swissuniversities precisa che secondo il rapporto esplicativo solo i diplomati, la cui formazione è stata sostenuta da fondi pubblici, possono approfittare di un'ammissione agevolata. Questa affermazione potrebbe essere in contrasto con le scuole universitarie svizzere private e accreditate (p. es. Kalaidos). In generale, la modifica proposta deve essere integralmente compatibile con il contenuto e la logica della legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU; RS 414.20).

4 Elenco dei partecipanti

Kantone / Cantons / Cantoni (25)

Aargau / Argovie / Argovia	AG
Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rhodes Extérieures / Appenzello Esterno	AR
Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rhodes-Intérieures / Appenzello Interno	AI
Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea-Campagna	BL
Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea-Città	BS
Bern / Berne / Berna	BE
Freiburg / Fribourg / Friburgo	FR
Genf / Genève / Ginevra	GE
Glarus / Glaris / Glarona	GL
Jura / Jura / Giura	JU
Luzern / Lucerne / Lucerna	LU
Neuenburg / Neuchâtel	NE
Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo	NW
Obwalden / Obwald / Obvaldo	OW
Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa	SH
Schwyz / Svitto	SZ
Solothurn / Soleure / Soletta	SO
St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo	SG
Tessin / Ticino	TI
Thurgau / Thurgovie / Turgovia	TG
Uri	UR
Waadt / Vaud	VD
Wallis / Valais / Vallese	VS
Zug / Zoug / Zugo	ZG
Zürich / Zurich / Zurigo	ZH

Gerichte der Schweizerischen Eidgenossenschaft (1)

Schweizerisches Bundesverwaltungsgericht
Tribunal administratif fédéral
Tribunale amministrativo federale

BVGer

Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici (5)

Die Mitte

Le Centre
Alleanza del Centro

FDP.Die Liberalen

PLR.Les Libéraux-Radicaux
PLR.I Liberali-Radicali

FDP

PLR
PLR

Grünliberale Partei Schweiz

Parti vert'libéral Suisse
Partito verde liberale svizzero

glp

pvl
pvl

Schweizerische Volkspartei

Union Démocratique du Centre
Unione Democratica di Centro

SVP

UDC
UDC

Sozialdemokratische Partei der Schweiz

Parti socialiste suisse
Partito socialista svizzero

SP

PS
PS

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna (1)

Schweizerischer Städteverband

Union des villes suisses
Unione delle città svizzere

SSV

UVS
UCS

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / Associations faîtières de l'économie qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dell'economia (5)

economiesuisse

economiesuisse

Schweizerischer Arbeitgeberverband

Union patronale suisse
Unione svizzera degli imprenditori

SAV

UPS
USI

Schweizerischer Gewerbeverband

Union suisse des arts et métiers
Unione svizzera delle arti e mestieri

SGV

usam
usam

Schweizerischer Gewerkschaftsbund

Union syndicale suisse

SGB

USS

Unione sindacale svizzera

USS

Travail.Suisse

Travail Suisse

Weitere interessierte Kreise / Autres milieux concernés / Le cerchie interessate (32)

actionuni der Schweizer Mittelbau

actionuni

actionuni le corps intermédiaire académique suisse

actionuni il collegio intermediario accademico svizzero

Arbeitgeberverband der Banken in der Schweiz

Arbeitgeber Banken

Association patronale des banques en Suisse

Associazione padronale delle Banche in Svizzera

Campus Tourismus Graubünden

Campus Tourismus Graubünden

Centre Patronal

CP

Chambre de commerce, d'industrie et des services de Genève

CCIG

Chambre vaudoise du commerce et de l'industrie

CVCI

Dachverband Absolventinnen und Absolventen Fachhochschulen

FH SCHWEIZ

Association faîtière des diplômés des Hautes Écoles Spécialisées

FH SUISSE

Associazione dei diplomati delle Scuole Universitarie Professionali

FH SVIZZERA

digitalswitzerland

digitalswitzerland

EHL Hospitality Business School

EHL

EHL Hotelfachschule Passugg

EHL SSTH

Fédération des Entreprises Romandes

FER

GastroGraubünden

GastroGraubünden

GastroSuisse

GastroSuisse

Groupement des Entreprises Multinationales

GEM

HotellerieSuisse

HotellerieSuisse

HotellerieSuisse Graubünden

HotellerieSuisse Graubünden

Personalverband für den Service Public

transfair

Syndicat du service public

transfair

Sindacato del servizio pubblico

transfair

Rat der Eidgenössischen Technischen Hochschulen

ETH-RAT

Conseil des écoles polytechniques fédérales Consiglio dei politecnici federali	Conseil des EPF Consiglio dei PF
Schweizerischer Tourismus-Verband Fédération suisse du tourisme Federazione svizzera del turismo	STV FST FST
Schweizerischer Wirtschaftsverband der Informations-, Kommunikations- und Organisationstechnik	swico
scienceindustries	scienceindustries
Swiss Entrepreneurs & Startup Association	SWESA
Swiss-American Chamber of Commerce	Amcham
Swissmem	Swissmem
swissuniversities	swissuniversities
Verband der Fachhochschuldozierenden Schweiz Fédération des Associations des Professeurs des Hautes écoles spécialisées suisses Federazione svizzera dei docenti delle Scuole universitarie professionali	fh-ch hes-ch sup-ch
Verband der Industrie- und Dienstleistungsunternehmen in der Schweiz	SwissHoldings
Verband der Schweizer Studierendenschaften Union des étudiant-e-s de Suisse Unione Svizzera degli e delle Universitari-e	VSS UNES USU
Verband der Studierenden an der ETH	VSETH
Verbindung der Schweizer Ärztinnen und Ärzte Fédération des médecins suisses Federazione dei medici svizzeri	FMH FMH FMH
Vereinigung der Kantonalen Migrationsbehörden Association des services cantonaux de migration Associazione dei servizi cantonali di migrazione	VKM ASM ASM
Zürcher Handelskammer	ZHK